Mercoledì 19 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 197

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DOPO UN QUARTO DI SECOLO!

Se entusiasmo di animi generosi esalta il Popolo; se debbono a tutti essere sacre le memorie della Patria, egli è opportuno giovarsi pur dell'*entusiasmo* e delle *memorie* ad eccitamento per opere egregie.

Abbiamo celebrato, l'altro jeri, l'anno venticinquesimo della indipendenza e della libertà del Friuli, e ad incliti cooperatori per la conquista di questi beni inestimabili rendemmo doverosa onoranza. E fu onoranza di Popolo esultante, cui compartecipar ono con gioia i maggiorenti, dacchè pel lavoro d'ogni classe di cittadini fu fatta l'Italia.

Ma, dopo venticinque anni di vita nazionale, crediamo còmpito nostro anche il meditare un pochino riguardo il punto cui siamo noi giunti nell'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadini italiani; riguardo le traversie e le irrequietezze della Politica; riguardo le ragioni, per le quali ancora c'è nel Paese difetto di prosperità materiale e morale.

E lungo sarebbe il discorso, e forse discaro a parecchi che amano cullarsi nelle illusioni rosee, e s'infastidiscono di quella verità che per loro doventa cruccio e condanna.

Però noi, non pavidi amici del Vero, siamo astretti pur troppo a confessare che in questo già lungo periodo di tempo, ch'è un quarto di secolo, non si conseguì nemmanco la concordia delle *idee* sulle basi fondamentali del nostro consorzio civile.

In venticinque anni, sotto certi aspetti, siamo come nel primo giorno, quando pur l'inesperienza ci poteva essere scusa. E sì che attraversammo, in senso della Politica, tutte le fasi possibili, e riguardo ad Amministrazione non c'è prova che non siasi tentata. Cioè ebbimo, alla somma delle cose, Ministri ed assemblee che i più varii programmi propugnarono, e dal complesso di cotanto lavoro ogni *ideale* di onesta libertà potè svolgersi. Ma ancora non se ne godono i frutti; ed in qualche giorno poi ci sorprende il sospetto che non abbia quel lavoro lungo e penoso a fruttificare pel bene.

Per l'indipendenza e per la libertà già tutti un giorno concordi, in venticinque anni assistemmo allo agitarsi di ambizioni e di desiderii che ebbero parvenza di immedicabile intestina discordia. E non ne siamo ancora guariti; anzi, se dovessimo badare a bestemmie gazzettiere, siamo ancor sotto l'influenza di morbo grave.

Guai e scoraggiamenti infiniti nella vita economica e sociale; incostanza e sfiducia nel presente, e ormai dubbj per l'avvenire. E altre nere note potressimo aggiungere a colorire il quadro per dimostrare come ben lungi sia da noi quella prosperità che, un quarto di secolo addietro, abbiam sognato.

La meditazione su questi punti, e la ricerca delle cagioni di malessere attribuibili a noi medesimi, crediamo necessità il farle nella serenità della coscienza.

Tuttavia, se intimamente non possiamo dirci soddisfatti del tempo trascorso, e certi mali presentiamo difficilmente medicabili, non disperiamo noi già del meglio. Quello stesso entusiasmo, che ci attrae verso le memorie più sacre della Patria, ci è guarentigia che non cederemo mai sotto il peso della sfiducia, e che da esse trarremo forza e coraggio per dare alla vita della Nazione un indirizzo degno delle istituzioni ch'essa ci diede co' plebisciti.

G.

Esempi di... patriottismo radicale.

Nella recente visita della flotta al porto di Gallipoli, il Municipio di quella città, composto di radicali, astennesi da ogni ricevimento ufficiale; però il Sindaco e la Giunta domandarono al contr'ammiraglio Turi un'udienza. Questi, rendendo la pariglia, rifiutossi di riceverli.

Sparsasi la notizia, fu generale l'indignazione della cittadinanza.

Il Turi, uscito dal palazzo del barone Ravenna che lo aveva ospitato, fu accompagnato dai fischi e dalle urla minacciose della popolazione.

Il *Corriere delle Puglie* di Bari aggiunge che la Giunta di Gallipoli non fece accoglienze ufficiali all'ammiraglio Turi perchè questi fu invitato dall'on. Vischi col quale la Giunta è in discordia.

La morte orribile di un sindaco.

Treviso, 17. — Oggi Gardelin, sindaco di Monastier, veniva nella propria vettura a Treviso.

Ad un tratto si impaurirono i cavalli e cominciarono a fuggire.

La carrozza ribaltò e il sindaco fu lanciato a terra. battè il capo e rimase morto sul colpo.

Lascia la moglie e parecchi figli.

Il Principe di Napoli.

E' con sentimento di altera soddisfazione che i liberi cittadini italiani constatano le simpatie vive e cordiali, con cui si accoglie in tutta l'Europa il nostro Principe ereditario. Due anni sono è stato in Germania, l'anno scorso nella Russia e nella Turchia, quest'anno visita minutamente l'Inghilterra; e dappertutto lascia l'impressione di una coltura soda e profonda, di una serietà superiore agli anni, di un tatto pratico che è, per verità, tradizionale nella dinastia di Savoia, ma che non lascia di meravigliare quando si rivela sui venti anni di vita.

Si può non essere cortigiani - ed io di nulla sarei tanto afflitto quanto di esserlo o di diventarlo — ma non si può a meno di rallegrarsi per queste attitudini del giovane Principe, a cui riserba il futuro una parte così importante nella prosperità e nella gloria della patria nostra.

Nulla di fiacco, di frivolo, di spensierato o di vanitoso esce dall'indole sua. Ha avuto educazione austera ed esempi virili. Nel padre e nella madre può specchiarsi con orgoglio di cittadino e di figlio. Dio non gli è stato avaro d'ingegno. Ha studiato come nessun giovane ormai usa studiare e meditare. Conosce a fondo le discipline militari, può discutere seriamente di numismatica come d'astronomia, ha letto di autori antichi e moderni le cose migliori, ha una memoria di ferro, dal suo labbro non escono che parole cortesi, che frasi adatte alle persone con cui discorre, agli ambienti in cui si trova.

Ebbene, qualità siffatte sono le più favorevoli che si possono pensare per un rampollo di dinastia. Quando — il più tardi possibile — sarà chiamato a regnare, l'Italia troverà in lui il Re moderno, soldato e cittadino, colto di mente e gentile di spirito, che avrà conosciuto paesi, costumi, leggi e persone, che vivrà, come suo padre e suo avo, di popolo, di libertà e di patria.

Soltanto chi ha mente ingombra di pregiudizi o chi non ha mai l'occhio intento alle ipotesi del futuro, avrà il diritto di mostrarsi indifferente a così grossa fortuna. Eppure non mancano in Europa principi ereditarii da mettere in paragone col nostro; e non mancano altrove inquietudini e dubbii che noi non possiamo nutrire.

Che il solido avvenire d'Italia sia necessariamente congiunto coll'onore e colla riputazione della sua dinastia nazionale, pochi ormai, e spensierati, osano di negare. Ma a quelli dovrebbe soccorrere — per iscuoterli nella loro utopia — il ricordo dei lunghi disastri e delle atroci umiliazioni, per cui sono passate nazioni più potenti e più fiorite della nostra, nelle epoche in cui il sentimento dinastico si trovava offeso o sminuito da vizii di principi o da fragilità di regine.

La storia di Francia, di Russia, di Germania e d'Inghilterra non è muta intorno a siffatti esempii; e in ognuno di questi paesi le epoche di prosperità e di gloria possono trovarsi in esatto riscontro coi periodi di virtù, di valore e d'ingegno dei loro sovrani.

E' dunque una promessa che facciamo a noi stessi il riconoscere le qualità serie ed amabili che adornano il principe Vittorio Emanuele. È una preoccupazione di patriottismo, che ci trasporta in epoche lontane, in mezzo ad eventi di ignota natura.

Poichè non è certamente per caso che porta il titolo di Principe di Napoli questo erede d'una famiglia di principi, sorta a Torino e che dimora a Roma. Non è per un caso che il battesimo ha dato a questo principe i due nomi dell'uomo, fatto immortale da una patria incominciata e compiuta. Le sintesi storiche hanno talvolta di queste coincidenze. Sicchè non è cortigianeria lo sperare che se il futuro suo regno sarà minacciato di qualche peripezia, egli saprà trovare dal suo nome, dal suo titolo, dalla storia della sua famiglia, la virtù di conservare integra la patria.

È in uno dei più commoventi episodî dell'*Iliade* che il nobile Ettore innalza nelle sue braccia Astianatte, e si compiace nel pensiero che i Teucri possano dire un giorno del fanciullo che si balocca colle penne del suo cimiero: «*Non fu sì forte il padre.*»

Non era Ettore, ma non era men nobile e men prode del difensore d'Ilio quel principe, illustre in guerra e in pace, che un giorno, sul balcone del Quirinale, sollevò nelle robuste braccia l'Astianatte italiano, e strappò dal cuore e dalle labbra del popolo assiepato un indimenticabile applauso.

Quei sentimenti di orgoglio paterno, che il vecchio Omero riassume nel commovente episodio, devono avere più d'una volta attraversato il generoso animo di Umberto I.

E si può essere certi d'interpretare il suo pensiero e l'affetto suo, presagendo che quando l'ora sarà suonata, il principe Vittorio Emanuele saprà opporre alle tempeste della storia e della politica la stessa resistenza che opporrà alle tempeste dell'atmosfera il busto di bronzo del suo grande omonimo, testè collocato dal memore affetto dei Torinesi sulla vetta eccelsa del Rocciamelone.

Uno scherzo di cattivo genere.

Scrivesi da Chiavenna, 14, al *Secolo*:

Questa mattina giungeva al sindaco di qui un telegramma presso a poco così concepito:

« Regina arriverà costì oggi 2 pom; confido in lei per solenne ricevimento.

« *Bertolè.* »

E contemporaneamente quasi perveniva da un signore di qui notoriamente amico dell'on. Cucchi e fortunato possessore a Madesimo della deliziosa Villa Adele che ospita ora Giosuè Carducci, altro telegramma firmato Cucchi annunciante che la regina in giornata si sarebbe recata a Madesimo.

Immaginate il daffare delle autorità di qui e degli albergatori di Madesimo. Basterà il dire che a qualcuno di essi venne in mente perfino di far sgombrare d'ogni piccola pietra la non breve via che da Pianazzo va a Madesimo, nel lodevole intento di risparmiare anche la noia delle scosse del viaggio all'augusta visitatrice.

Anche il prefetto della provincia venne informato della cosa, ma non essendo più in tempo di assicurarsi della veridicità dell'informazione, neppure col telegrafo, pensò bene di recarsi ad ogni buon fine a Colico per vedere che c'era di nuovo.

Il Carducci appena seppe di quell'arrivo, partì tosto da Madesimo, e dopo aver fatto scoppiare quasi due cavalli per il gran correre, giunse anch'egli in tempo alla stazione, in abito nero e guanti nuovi.

Erano alla stazione molti curiosi, alcune autorità ed un superbo *landau* a 4 cavalli ordinato dal municipio per il servizio della Sovrana.

Ed ecco suonano le due e nessuno compare.

Il capo-stazione si avanza sorridente in mezzo agli aspettanti ed annuncia che nessun treno speciale è atteso.

— Arriverà allora col treno delle 2.30 la regina, dice un tale.

E tutti bonariamente si accingono ad aspettare ancora mezz'ora; quando perviene al sindaco un telegramma del prefetto informatosi bene della cosa e annunciante che si tratta semplicemente di uno scherzo.

Figuratevi come rimase tutta quella gente!

Ora in paese ed a Madesimo non si fa altro che parlare di una siffatta burla organizzata, dicono, a Milano, donde provennero i telegrammi fatti per far correre un poco il Carducci ed il suo albergatore.

Una grave... carota.

La leggiamo nella *Gazzetta di Torino* e la pubblichiamo con tutte le riserve.

Nel rinnovato protocollo delle alleanze, l'Italia ottenne, prima riluttante l'Austria, d'introdurre la clausola con cui in caso di guerra insieme alle alleate, il nostro Governo potrà con un *ultimatum* invitare il Papa all'accettazione pura e semplice della legge delle guarentigie e, rifiutando, all'immediata sua partenza da Roma, con riserva di compensi pecuniari

Il giornale aggiunge che, quando lo seppe, Leone XIII ebbe un terribile accesso nervoso e che da tale clausola deriva l'atteggiamento del Vaticano ostile alla triplice.

Il "Libro Verde,, sull'eccidio degli italiani

Il Ministero presenterà alla riapertura della Camera il *Libro Verde* riguardante l'eccidio degli italiani a Nuova Orleans.

Confidasi che la questione sarà allora in via di amichevole soluzione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 19

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

Il vecchio non mosse alcuna obbiezione ai progetti del figliuolo, nè meno a quello di pigliare a prestito del denaro. Mario non domandava aiuto a suo padre e suo padre non glielo offrì.

Ed era meglio, pensava il *pastore*, che così fosse. In mezzo a tante amarezze provava un certo conforto, una certa soddisfazione vedendo Mario in istato di bastare a se stesso completamente e onoratamente.

Forse cacciandosi in tal guisa a capofitto e all'impazzata nelle ansietà e responsabilità dell'età virile, s'era egli sbarazzato d'ogni giovanile leggerezza; forse quel matrimonio insensato agiva su lui come doccia fredda stimolandone e rattemprandone le forze per le battaglie della vita.

Suo padre cominciava a sperare.

Mario aveva l'aspetto giovanissimo, ma colle sue guancie rosate e senza barba, co' suoi capelli ricciuti, aveva nella sua fisionomia certa impronta di serietà e di energia che fino allora suo padre non aveva rimarcato e lo consolavà di tante penose preoccupazioni.

Sapeva per propria esperienza che la vita non è mai intieramente disperata e che Dio, nella sua misericordia, può volgere a nostro pieno vantaggio le prove più crudeli se ci conformiamo a' suoi voleri e sempre sulla via della giustizia.

Avvenne dunque che tutto fosse già previsto e regolato pel prossimo avvenire e per quanto stava in loro, prima che si coricassero. Chè non c'era tempo da perdere. Il miglior mezzo per evitare lo scandalo era quello di sfuggirgli.

Mario disse esitando di aver sentito parlare d'un naviglio che doveva far rotta fra quindici giorni e, sebbene il tempo fosse ristretto, il reverendo Garland decise che bisognava approfittare di tale occasione.

— E' facile regolare in brev'ora la tua posizione al Collegio, soggiunse: e ti sarà tanto più facile in quanto tuo padre ti consiglierà.

— Lo so, disse Mario con accento triste e con espressione di riconoscenza.

Poi, dopo breve pausa:

— Ma lei?...

— Parli di tua moglie?

— Sì; — e faceva pietà il vedere quell'ombra di ripugnanza e di noia che si diffondeva sulla figura del giovane. — Non posso condurla meco. Lo capirai, padre mio, che ciò non sarebbe indicato.

— E non ebbi mai l'idea di consigliartelo.

— Allora, che fare di lei? Non ha un rifugio, non ha un parente al mondo è, per disgrazia, è così giovane, così bella! Ah, tu non sai quanto sia bella, padre mio...

Il padre sorrise tristemente e gli raccontò come l'avesse già veduta alla fattoria della Valle. Ricordò con sentimento che si avvicinava alla compassione, la fresca e attraente figura, i modi graziosi di quella ragazza... E questa creatura oggi non era più che un fardello, un imbarazzo, quasi un oggetto di disprezzo.

— La fattoria della Valle... Una idea! sclamò vivamente Mario. — Forse la signora Love potrebbe riprendersela, non già come domestica, ma come dozzinante. Sempre, beninteso, che tu non faccia obbiezioni per averla troppo vicina. Non sarebbe punto indiscreto, del resto; è tanto umile la povera piccina e avrebbe almeno un asilo decente, onorato. Ci acconsenti, padre mio?

— No, rispose il reverendo Garland dopo lunga pausa durante la quale Mario aspettava pazientemente in atteggiamento d'umiltà e di tristezza. — La moglie di mio figlio non può ricoverarsi che sotto il tetto di suo marito o sotto il mio. Va pure al Canadà come desideri; restaci due anni e poi chiamala presso di te. Oppure guadagna abbastanza per ritornare in Inghilterra e stabilirtici. Nel frattempo custodirò tua moglie con me al presbitero.

— O padre mio, o mio buon padre!

Per la seconda volta il giovane cadde alle ginocchia di suo padre, di colui che gli aveva dato qualche cosa di meglio della vita — l'affetto, la pazienza che ci aiutano a sopportarla; di quegli che si dimostrava per lui pieno di giustizia e di pietà come il nostro Padre nei cieli, come tutti i genitori devono sforzarsi di esserlo coi loro figli.

Il vecchio non disse parola: stese solo la mano sul capo del figliuolo e lo carezzò mentre due lagrime, le lagrime così rare e tristi della vecchiezza, gli rigavano le scarne guancie.

Mario invece piangeva come un bambino.

V.

Siamo alla stazione d'Euston Square in un fosco crepuscolo d'una mattina invernale.

Qua e là il gaz è ancora acceso lungo la via che guarda il fiume, dove un ristretto numero di persone — impiegati, viaggiatori e loro amici — assistono ai preparativi di partenza dal primo treno per Liverpool.

Quel giorno, si disponeva un treno per gli emigranti, la maggior parte dei quali lascia di solito Londra da questa stazione o da quella di Waterloo

È facile distinguere gli emigranti dagli altri viaggiatori, non foss'altro che pel loro curioso bagaglio Una massa d'oggetti d'ogni specie indica chiaramente che questi viaggiatori stanno per lasciare la patria in cerca di miglior posizione.

La migliorano poi sempre?

Enormi pacchi di forma bizzarra, sacchi di tela, casse pesanti ed altre più piccole portanti svariatissime indicazioni, fanno subito capire come coloro che partono non rivedranno più l'Inghilterra.

E vicino alle carrozze di seconda e di terza classe, qualche rara volta di prima — chè i viaggiatori della prima classe di solito si tengono più riservati — vedonsi gruppi composti specialmente di donne.

Le une singhiozzano o piangono sommesse, secondo loro natura; altre stanno silenziose, ma le faccie pallide, gli occhi rossi attestano che hanno versato fino all'ultima lagrima e sono sfinite dalla stanchezza e dall'angoscia.

Osservandole, come pure gli uomini che le accompagnano, si capisce subito che quella fu per loro una notte senza sonno, notte di calma forzata o di desolazione e d'affanno, notte terribile come la morte.

Ma gli uomini sopportano la prova con maggior energia. Taluno si addimostra insensibile come i bruti, ha in se qualche cosa di grossolano, di selvaggio; tal altro affetta anche umore gioviale Le donne resistono meno: esse hanno il cuore spezzato e il loro dolore non può a meno di manifestarsi in guisa clamorosa.

— Lo vedi, padre mio; ce ne sono di altri che al pari di me mandano un addio alla vecchia Inghilterra, diceva un giovane viaggiatore di seconda classe dall'aspetto distinto di un gentleman. — Ce ne sono di altri che sembrano non aver dormito questa notte; io, te lo confesso, la passai perfettamente tranquillo.

— E io del pari, rispose il reverendo Garland.

(Continua)

Le speranze del Vaticano.

L' *Osservatore Romano* prende ancora la parola per giustificare presso i cattolici tedeschi i suoi attacchi contro la Triplice alleanza. Esso scrive:

«.... Se tanto si parla e tanto si teme della restaurazione del potere temporale del Papa, è segno evidente e manifesto:

1. Che il potere temporale del Papa è ancora *restaurabile*, e perciò non è morto nè sepolto, come si va ognora dicendo.

2. Dato che questo potere temporale sia morto, esso è ancora *risuscitabile*, dal momento che v'è chi pensa a rimetterlo in piedi, e vi è chi tanto teme che possa rivivere.

3. Il potere temporale del Papa è dunque una cosa di estrema importanza per la Chiesa, il Papa, ed i popoli, dal momento che tutti questi si adoperano in tutto e con tutto per ristabilirlo.

4. Il potere temporale del Papa è un morto giacente nel sepolcro di sì curiosa specie, che non basta a farvi la guardia il forte e potente regno d'Italia, ma questo deve chiedere aiuto ai due ben più forti e potenti imperi di Austria e di Germania. E non basta ancora, poichè occorre eziandio che la Inghilterra colle sue formidabili flotte guardi questo cadavere e questo sepolcro dal lato di mare, come i due suaccennati imperi lo guardano dal lato di terra coi loro formidabili eserciti.

5. Per ispaurire l' Europa e il mondo, e per metterli in guardia contro la Francia, non si trova altra cosa più spaventevole che attribuire ad essa l'intenzione di restaurare il potere temporale del Papa: il che, oltre la possibilità in sè stessa di tale restaurazione, dimostra esservi ancora la possibilità che almeno una forte e potente nazione pensi, voglia e possa effettuare simile restaurazione.

6 La Rivoluzione e la Massoneria sono quindi persuase e convinte, che reca maggior spavento all'Europa diplomatica la restaurazione della Monarchia papale in Roma, che la restaurazione dell'Impero napoleonico in Francia, ad onta che sia anche viva la memoria dell'alterazione portata alla carta geografica d'Europa dalle guerre fatte dal secondo Impero.

7. Il potere temporale del Papa è adunque l'oggetto primo ed unico di un grande amore e di un grande odio: e la sua restaurazione compendia adunque e riassume la sintesi complessiva dei sentimenti, delle convinzioni, delle aspirazioni, delle brame e dei voleri dell'intero mondo cattolico, mentre che le sua abolizione riassume e compendia il programma fondamentale e lo scopo finale del liberalismo, della rivoluzione e della Massoneria.

Al signor Francesco Crispi andiamo in gran parte debitori di queste eloquenti constatazioni di fatti effettivi, gravi ed importanti, al quale, più ciarliero che diplomatico, dobbiamo ancora la conferma che la Triplice alleanza ha per iscopo precipuo di impedire la restaurazione del poter temporale del Papa, vale dire, di conservare e di mantenere la Chiesa e il Papato sotto il dominio e sotto la servitù della Massoneria cosmopolita e del liberalismo italiano.

Dopo ciò vogliamo sperare che non si dirà più che l' *Osservatore Romano* dice una *sciocchezza* quando osserverà che la Triplice alleanza è il gendarme posto a guardia e a difesa dei carcerieri del Papa e dei persecutori della Chiesa.

Questo dice l'*Osservatore*: e volemmo rilevarlo, ora che torna di moda parlare di cosiffatti argomenti.

L' ultima associazione
di malfattori scoperta.

Giungono particolari sugli arresti dei malfattori scoperti testè in provincia di Bari.

Il maresciallo Landolfi, fatta circondare la casa del pregiudicato Scarcella, invitollo ad aprire la porta. Lo Scarcella, uscito ignudo, sfuggendo ai carabinieri, diedesi a fuga precipitosa Dopo 400 metri di corsa velocissima, il carabiniere Palimenti riuscì ad afferrarlo.

Ingaggiossi una lotta tremenda. Avviticchiati, giunsero ad un muricciolo alto 6 metri, d'onde precipitarono in una vasca asciutta, piena di sassi.

Intanto giunsero altri carabinieri che arrestarono il malfattore. Il carabiniere Palimenti venne contuso all' anca, e riportò la frattura dell' osso frontale.

Fu subito proposto per la medaglia al valore militare.

La difesa del Papa.

Si assicura da buona fonte che il Papa Leone XIII abbia inviato una Nota a Vienna ed a Berlino nella quale si difende dall' accusa fattagli di combattere la triplice alleanza in favore della repubblica francese. — Egli in quella Nota si affermerebbe estraneo alle lotte internazionali d' Europa, desideroso soltanto che la triplice non si converta in un' arma contraria alla chiesa.

Cronaca Provinciale.

Dalli ai cani!

Gemona, 18 agosto.

Una provvidenziale legge obbliga che tutti i cani siano muniti di museruola, affinchè «questi amici dell'uomo mossi alle volte da idrofobia o semplicemente da speciale antipatia o dal capriccio, non attacchino le persone ne' loro panni» come ci raccontò il mio carissimo amico da Codroipo condannando in contravvenzione i violatori.

Un avviso municipale portava, giorni or sono, a conoscenza che la legge era messa in vigore, ed i proprietari di cani s' accinsero tosto a fornire le loro bestie del poco gradito arnese.

Ma quello che succede, non potendo i cani protestare, cercarono di frodare la legge, scappando di casa furtivamente, sottraendosi, di tanto in tanto, all' abborrito strumento.

Non in tal modo però poterono sfuggire alle contravvenzioni i proprietari e le multe cominciarono a fioccare allegramente e tra questi il vostro corrispondente e se non erro l' egregio nostro sig. Sindaco, e tanti altri; ed è giustissimo ed anzi, quello che si lamenta, è la mancanza della speciale persona che sia addetta a codeste contravvenzioni.

Chi sia incaricato ora, nessuno lo sa; per i più, è un mito; non vi capita che l' avviso della contravvenzione e l' ordine di pagamento, senza che possiate essere ben certo se sia il vostro o l'altrui cane quello che non portava la museruola; e così le contravvenzioni le fa chi vuole e si paga a chi esige.

Esenti da museruola, da contravvenzioni e da multa sono i cani forestieri, che sono i più e che nessuno conosce, i quali a dispetto dei paesani girano impunemente per le contrade, per le piazze, certi del fatto loro e sicuri che nessuno lor bada — così la savia e buona legge resta in vigore solo pei cani dell' interno che tutti conoscono e dei quali nessuno è *mordace*.

A togliere questi inconvenienti, per fare che la legge sia bene osservata, per levare il sospetto che le multe vengono date a capriccio, o non date o cancellate, è indispensabile vi sia un apposito incaricato, visibile a tutti, anche senza divisa, il quale trovato il cane *delinquente*, lo accalappi e constati la regolare contravvenzione; si eviterà così il pericolo di scambiare proprietari e bestie, perchè è sempre giusto il proverbio che sono molti i cani che si rassomigliano tra loro. X.

Scuole per gli operai.

Da circa due anni il professor Romanello ha istituito a Spilimbergo una scuola di disegno applicato ai mestieri. I risultati — a detta di un corrispondente sono tali che ne può andare orgoglioso e il prof. Romanello e il paese.

Dai disegni d'ornato a lapis ed a penna si sale alla figura non solo, ma all' applicazione pratica dei lavori di getto e d' intaglio, ai disegni professionali, ai lavori prospettici, gli spaccati e piani di costruzioni, eseguiti con un'esattezza che a dire sorprendente, è dir poco. Noto pei lavori di legno, il giovanetto Luigi De Rosa, e per le costruzioni Francesco Giacomello, i cui lavori paiono uscire dall' Accademia — per i lavori in ferro, il fabbro Giuseppe Derosa.

La Società operaia sussidia quanto può una tanto utile istituzione. Il Comune invece dorme della grossa e nulla ha fatto nè fa: nemmeno per sopperire alle spese di illuminazione quando la stagione la richiede, pago e contento in questo modo che si dica: — «nel paese di Spilimbergo c' è una bellissima e fruttifera scuola di disegno» — senza che esso Comune, che pur ne ha decoro, spenda un centesimo.

Il professor Romanello ha intendimento di aprire l' anno scolastico venturo una speciale sezione pei *mosaicisti*, la quale tornerebbe molto utile, perchè ogni anno emigrano temporaneamente per la Germania e per la Francia da Spilimbergo giovani che non hanno alcun principio di disegno e che vanno a imparare ed esercitare il mestiere del mosaico e del *terrazzo* — i quali, se preventivamente istruiti, otterranno frutti più rapidi e migliori.

Fallimenti.

A curatore stabile del fallimento di Madrassi Antonio fu Antonio negoziante in Venzone e Chiusaforte, dichiarato aperto colla sentenza 24 luglio p. p. venne confermato il curatore provvisorio del fallimento stesso dott. Federico Pasquali.

Incendio.

Verso le undici pom. dell' undici corrente in Brugnera (Sacile,) sviluppavasi il fuoco nel casolare composto di paglia di Truccolo Luigi e Soraugo Domenico. Danno, l. 950. Altre l. 120 di danno subirono i villici Del Martire Domenico e Presotto Giacomo.

L' incendio fu appiccato da un bambino trienne, figlio del Presotto, che trastullavasi con dei fiammiferi.

Salute pubblica.

Nei comuni di Polcenigo ed Aviano serpeggia la difterite con esito mortale.

Cronaca nera.

S. Daniele, 18 agosto.

Intesto così la mia corrispondenza perchè l' elemento che in essa vado trattando è del color della notte.

Si tratta dell' arresto di un prete. — Oibò!... grideranno taluni che poi tonsurati hanno venerazione, un reverendo!... oh, gl' italiani! Eppure è così, e poi.... e poi perchè darsi tanta meraviglia; è un uomo anche lui, povoretto, un uomo fatto di carne e ossa come noi e..... può anche lui fallare perchè... infallibile non è!

Dunque un ex cappellano, ex maestro, un prete insomma, è stato arrestato nel pomeriggio di Domenica, nella casa di sua abitazione, a Nogaredo di Corno, in quel di Coseano, e deferito all' Autorità Giudiziaria pel reato previsto dall' articolo 391 del Codice penale, che è quanto dire: maltrattamenti e minaccie verso quelli di famiglia, i genitori compresi.

Ieri mattina, scortato dall' arma dei R. Carabinieri della stazione di Fagagna, venne quì tradotto ammanettato e ieri stesso posto in libertà.

L' austero e disciplinare provvedimento, sarà certo uno sprone al nostro reverendo per indurlo alla calma.

Alfa-beta.

Uno stabilimento balneario a Marano Lagunare.

L' on. Sindaco di Marano Lagunare ha diramato una circolare, accompagnandola con relativa scheda, per l' istituzione di una Società allo scopo di fondare uno stabilimento balneario Marano Lignano. Le azioni sono da lire 25 l' una. Dalla Circolare togliamo alcuni periodi per maggiore schiarimento della cosa.

«Volgono ormai parecchi anni dacchè si manifestò l' idea d' uno stabilimento balneare in uno dei punti più favorevoli dell' estesa spiaggia di cui natura donò la nostra Provincia.

«L' idea venne accolta favorevolmente da molte ed autorevoli persone, che ne riconobbero gl' immensi vantaggi, anzi la necessità della istituzione; promisero l' appoggio e fecero voti perchè nel più breve termine possibile, essa divenga un fatto.

«Valenti medici, tecnici ed altre persone competenti prescelsero le spiaggie di Lignano per la loro estensione, per i varii bacini naturali che rappresentano, e perchè la morbidezza delle sabbie e la purezza delle acque le fanno dichiarare, senza tema di smentita, superiori ad altre d' Italia e straniere.

«Ad impedire l'immediata attuazione della bella idea non faceva difetto la volontà e meno ancora la bontà della causa; mancava solo chi si facesse iniziatore; chi desse un' autorevole impulso a tanto lodevole istituzione, e che Marano si presentasse degno dell' altamente igienica e salutare istituzione.

«Ciò si ottenne con i grandiosi lavori di risanamento che portarono la più bella ed utile trasformazione a questo storico paese, e con l' acquedotto in costruzione; il quale nel prossimo ottobre darà abbondantissima acqua potabile e della più pura.

«Questo Consiglio Comunale in seduta 25 maggio decorso anno; convinto che l'istituzione di uno stabilimento balneare nella Provincia — la di cui mancanza non fu mai abbastanza lamentata — è divenuta una imprescindibile necessità; vista la felice opportunità in tutti i rapporti che presentano le spiagge di Lignano; deliberava, facendosi promotore ed azionista, di costituire una Società per l' istituzione dello stabilimento sulle spiagge di Lignano; di formare il capitale mediante azioni di L. 25 l' una; di aprire la sottoscrizione; di cedere l' uso e godimento della proprietà comunale, Isola di S. Pietro, detta anche Alberoni, sita a due chilometri dal paese, della superficie di Ettari due ed are settanta, per la formazione di un luogo di ritrovo e ricreazione, e, trovandosi in favorevolissime condizioni, per l' impianto di qualche cabina per bagni lacunari; incaricando la Giunta di dare piena esecuzione al deliberato.

«L' appello fatto ai Maranesi perchè premurosi, compatti e concordi vi concorrano, onde con numerose adesioni presentare agli Onorevoli Signori della provincia seria garanzia di stabilità alla benefica opera, diede buona prova, tanto è vero che si hanno per il bel numero di 200 azioni, il di cui valore unito a quello che offre il Comune in base a deliberazione Consigliare, forma la importante somma di L. 7500,00 la quale non v' ha dubbio, è una soddisfacente garanzia.

«Le adesioni, per il giorno 31 agosto corrente dovranno essere spedite al Sindaco di Marano, il quale convocherà poscia una adunanza per la dimostrazione della convenienza, della utilità e del risparmio che, in confronto di altri, favorirà il creando stabilimento; per statuire le norme che regolar devono la Società, nominare il Consiglio d' Amministrazione, pronunciarsi sul modo e tempo dei versamenti, sull' impiego fruttifero delle somme versate per l' uso stabilito, fino al ritiro delle stesse, ed infine per l' approvazione del progetto».

Mostra di emulazione pei contadini.

La piccola esposizione pei contadini dei Comuni di Colloredo, Rive d' Arcano, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco e Tavagnacco, promossa dai co. Cora e Detalmo di Brazzà, va preparandosi egregiamente.

In una recente seduta del Comitato, venne definitivamente fissato:

I.o che la consegna degli oggetti seguirà la domenica 6 settembre p. v. nel Castello di Brazzacco;

II.o che il giorno 7 i giurati assegneranno i premi;

III.o che il giorno 8 l' esposizione sarà aperta agli espositori ed al pubblico. Lo stesso giorno 8 di sera o nei seguenti si restituiranno gli oggetti esposti.

Ogni oggetto esposto porterà un numero e solo sopra quelli premiati sarà indicato il nome dell' espositore.

Sappiamo che in tutti i sette Comuni chiamati a concorso molti contadini si apprestano a presentare i loro lavori: dappertutto poi i membri del Comitato cooperano alla buona riuscita dando spiegazioni, facendo le schede ai più inesperti e trasmettendole all' ufficio.

Notiamo qui sotto l' elenco dei corpi morali e dei privati i quali concorsero col loro obolo alla buona riuscita della Mostra:

1.	di Brazzà co. Detalmo	azioni 5	L.	50
2.	Pecile cav. Attilio	» 3	»	30
3.	Someda dott. Marco	» 1	»	10
4.	di Prampero co. Ottavio	» 4	»	40
5.	Braida avv. Luigi	» 2	»	20
6.	Volpe Attilio	» 2	»	20
7.	Gropplero co. A.	» 2	»	20
8.	Canciani Leonardo	» 2	»	20
9.	Petri prof. Luigi	» 1	»	10
10.	Gennari Settimio	» 1	»	10
11.	D' Arcano co. Orazio	» 3	»	30
12.	Della Giusta Pietro	» 2	»	20
13.	Burelli Pasquale	» 1	»	10
14.	Romano dott. G. B.	» 1	»	10
15.	Linussa dott. P.	» 1	»	10
16.	Di Colloredo marchese Paolo	» 4	»	40
17.	Viglietto prof. Federico	» 1	»	10
18.	Asquini co. Daniele	» 2	»	20
19.	Deciani co. Franc.	» 2	»	20
20.	Gropplero co. Giov.	» 2	»	20
21.	di Prampero contessa Giulia	» 6	»	60
22.	Di Brazzà co.a Cora	» 5	»	50
23.	Pecile Ida	» 2	»	20
24.	Mantica co. Nicolò	» 1	»	10
25.	Mangilli march. Fabio	» 3	»	30
26.	Biasutti cav. dottor Pietro	» 1	»	10
27.	Associazione agraria friulana	» 10	»	100
28.	de Rubeis Leonardo	» 2	»	20
29.	Ministero agricoltura	» 20	»	200
30.	Cantarutti Federico	» 1	»	10
31.	Masciadri - Zambelli Giulia	» 1	»	10
32.	Comune di Moruzzo	» 7	»	70
33.	Comune di Martignacco	» 3	»	30
34.	Direzione Tramvia a vapore Udine San Daniele	» 1	»	10
35.	Cassa risparmio di Udine	» 10	»	100
36.	Comune di Tavagnacco	» 2	»	20
37.	Banca cooperativa udinese	»	»	35
		Azioni 115	L.	1205

E' quindi un importo di oltre L. 1200, in gran parte fornito dai privati, i quali così efficacemente dimostrarono di approvare l' iniziativa dei conti di Brazzà, che rappresenta una cosa nuova non solo pel Friuli, ma anche per l' Italia.

F. V.

(Dal *Bollettino della Associazione Agraria*).

Furto.

Di giorno, nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Luis Anna in Torreano ignoti rubarono due anelli, un ciondolo d' oro e due fazzoletti del valore complessivo di lire 36.

Audace rapina a Bologna.

Bologna, 18. Ieri, di pieno giorno, il birraio Camillo Ronzani, proprietario dello stabilimento di Casalecchio, entrando in città in carrozza assieme a una sua nipotina, fu assalito da due malandrini, uno dei quali bendato. Gli rubarono 900 lire che teneva nel portafogli. Avvertita la Questura, si mise subito sulle traccie degli aggressori. E fu operato un arresto di persona sospetta.

Un presidente di polizia pugnalato?

La *Venezia* reca questa notizia da Trieste per lettera fino al confine — e la pubblica con tutte le riserve:

Trieste, 17. — Oggi alle 4.30 pom. fu pugnalato sulle scale della sua abitazione il presidente di polizia Iikler.

L' omicida fuggì.

— Nei giornali di Trieste pervenutici questa mattina non troviamo cenno del grave fatto. Può essere dunque una carota, come il famoso duello.

La notizia deve essere assolutamente falsa. Neanche i giornali di Trieste arrivati alle 11.30 hanno cenno in proposito.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 18 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	19 Agosto ore 9 ant.
Ter	24.	28.	22.	20.	28.9	19.2	16.6	20.6
Bar	750 2	750	749.8	749.5	—	—	—	748.
Dir.								

Minima nella notte 18-19-16.5
(Tempo vario con quache pioggia)

Bollettino astronomico

19 Agosto 1891

Sole { leva ore di Roma 5 2 2
Passa al meridiano 12 0 19 4
Tramonta » » 6 58 4
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 7 23 s.
tramonta ore 3 51
età giorni 14 3
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 12.48. 39. 4.

Promozione.

Il Bollettino giudiziario annuncia che venne promosso alla prima categoria Cantilena, pretore nella nostra città.

Il sig. Giuseppe Manzini,

Segretario dell' Istituto Tecnico, è partito jeri per Siena, ove ora si tiene un Congresso medico-igienico. Egli terrà crediamo questa sera, una importante conferenza sull' argomente dei Forni rurali quali efficaci mezzi per combattere la pellagra.

Associazione fra industriali e commercianti.

Sappiamo che domani ha luogo, presso la Camera di Commercio, una riunione di commercianti e industriali cittadini i quali intendono costituirsi in comitato promotore per fondare una Associazione tra industriali e commercianti del Friuli.

Come i lettori ricorderanno, altre volte si erano iniziate pratiche per istituire anche in Udine, sull' esempio di altre città, l' associazione che or si vorrebbe fondare: ma, per cause indipendenti dai promotori, ogni iniziativa fu troncata.

Speriamo che al presente si riesca a dar vita ad una istituzione che potrebbe riescire utile pel rispettabile ceto commerciante e industriale di tutta la Provincia.

Le corse velocipedistiche di Trieste.

Domenica 16 corr. a Trieste ebbero luogo le corse velocipedistiche internazionali.

Vinse il primo premio Cantù di Milano che battè due volte in bicicletto il Nob. Cornoda di Treviso.

Non presero parte a quelle corse i velocipedisti udinesi nè il Veloce Club locale si fece rappresentare perchè volle festeggiare quì il 25.o anniversario della acquistata nostra libertà. G.

Echi delle feste patriottiche.

Un particolare sfuggito a tutti: sabato e domenica — nè durante il giorno e nè durante la notte — malgrado l'affollamento straordinario nella città nostra di forastieri, malgrado fino ad ora tarda le vie fossero sempre popolate — verun disordine accadde, e non ci fu bisogno nemmeno di procedere all' arresto che non manca mai di figurare nel solito bollettino della Questura.

Ciò torna di gran lode alla nostra popolazione e dei graditi ospiti convenuti per la patriottica solennità.

— Alle feste patriottiche di domenica, il Comune di Latisana era rappresentato dal signor Angelo Marin Sindaco.

Per uno schiarimento.

Nella giornata di domenica fu messa in vendita un' ode del signor Guido Fabiani sui Moti del Friuli *nel 1864*, al prezzo di cinque centesimi, per iscopo di beneficenza, e precisamente a beneficio della Società Reduci. Ora, poichè nel giornale di jeri fu esposto che il Comitato organizzatore delle feste «non diede alcuna autorizzazione a vendere pubblicazioni, ritratti od altro a chi si sia ed a qualsivoglia scopo»; mi permetto rilevare che la vendita di quella ode per lo scopo suaccennato fu da me, quale tipografo, preannunziata al signor Giusto Muratti, presidente della Società Reduci e presidente anche del Comitato per le feste — presenti i prof. Bonini cav. Pietro e Comencini ing. Francesco —; e che il signor Muratti *mi ringraziò del gentile pensiero*.

Aggiungo che venditori della ode furono ragazzi — non giovanette travestite da garibaldine o fanciulline biancovestite; e che nessuno dei venditori della ode domandò più di cinque centesimi, per quanto a me risulta, mai. Le *garibaldine* vendevano altre pubblicazioni non uscite dalla mia tipografia: e sta bene che non sia confusa una vendita colle altre. *Domenico Del Bianco.*

Arresto di un ubbriaco.

Venne jersera arrestato per oltraggi e ripugnante ubbriachezza Florit Pietro di Domenico, che nei pressi del teatro Minerva dava di sè triste spettacolo.

Teatro Minerva.

La CAVALLERIA RUSTICANA continua trionfante il suo cammino. Anche ieri sera, il teatro era affollatissimo, e in tutta la serata continui furono gli applausi e le domande di *bis*.

La musica del Mascagni piace sempre più, per la pura melodia sgorgante dalla prima all'ultima nota, per la bellezza armonica e istrumentale, spontaneità di concetto ed efficacia di dramma.

L'esecuzione sempre eccellente: la signorina Adriana Busi, mercè le sue belle qualità artistiche, si ha conquistate tutte le simpatie del nostro pubblico. Il *racconto* lo canta con molta maestria e vero accento drammatico.

Il sig. Emanuele Suagnes, possiede un tesoro di voce, e canta mirabilmente bene. Viene rimeritato da vive e generali ovazioni, ed il *brindisi* deve ripeterlo seralmente.

Benissimo anche la signorina Elvira Ercoli che sa dare un bel ritratto alla breve parte di *Lola*.

Iersera, dall'orchestra fu eseguita l'*Arlesienne* (1. Suite) di Bizet.

Questa pagina di musica, così finamente concepita, mercè l'ottima direzione dell'egregio maestro Vittorio Mingardi, ed accurata esecuzione per parte di tutti i bravi professori, fu interpretata con tanta valentia da non perdere neppur uno di quei tanti delicati effetti e sfumature di cui è cosparsa a profusione.

Il pubblico applaudì vivamente maestro e professori.

L'esito della stagione è ormai assicurato, ed il pubblico ha affermato solennemente in queste sere, che senza correr dietro a nessuno, sa entusiastarsi sempre innanzi a squarci melodici che gli parlano direttamente al cuore, ed apprezzare i pregi della vera musica italiana, oggi solennemente riaffermati dal Mascagni. N.

—

Questa sera riposo

Giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

A proposito della salita al Canin

Iattesi sabato, non va dimenticato il sig. Hoke il quale co' suoi figli avea impreso la salita del Canin a tutta notte dalla parte di Resia colla cortese mira di far un'improvvisata a quelli che salivano dall'altra parte — portando seco birra ed altri rinfreschi... ma la burrasca notturna lo costrinse a discendere.

Grazie dotali Marangoni.

Municipio di Udine.

Avviso.

Da oggi a tutto il giorno 31 agosto corr. è aperta l'inscrizione alle grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno due di L. 500,00 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1892.

Le concorrenti alle medesime dovranno presentarsi personalmente per l'iscrizione presso questo ufficio di stato civile producendo il relativo certificato di nascita, il certificato di sanità proprio e di quello dello sposo da rilasciarsi dal sig. Medico Municipale ed offrendo tutte le altre indicazioni e documenti che fossero al caso richiesti.

Per esigenze ufficiali dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Da Municipio di Udine, li 15 agosto 1891.

p. Il Sindaco

Avv. A. Measso.

CARTOLERIA ANGELO PERESSINI

UDINE

Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Gazzettino Commerciale, Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 32. *Grani.* Martedì si ebbero 250 ett. di frumento, 271 di granoturco, 175 di segala. Esito completo.

Giovedì si portarono 550 ett. di frumento, 316 di granoturco, 150 di segala. Tutto ebbe esito ad eccezione di 120 ett. di frumento, rimasto invenduto perchè a mercato inoltrato veniva offerto il prezzo di circa una lira in meno di quello richiesto nelle prime ore del mercato.

Rialzarono il frumento cent. 25, il granoturco 21, la segala 53.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 18.— a 20.50, granoturco da L. 14.50, a 15.30, segala da L. 13.50 a 14.

Giovedì. Frumento da L. 17.60 a 20.50, granoturco da L. 14.50 a L. 15.15, segala da L. 13.50 a L. 14.15.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Sementi. Trifoglio incarnato al quintale lire 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. V'erano approssimativamente.

80 castrati, 65 pecore, 40 arieti.

Andarono venduti circa: 55 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al Kg. a p. m; 15 pecore da macello da l. 1.05 a 1.08, 30 d'allevamento a prezzi di merito; 20 arieti da macello a lire 1.08 a 1.10 al Kg. a p. m; 8 d'allevamento a prezzi di merito.

320 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito. 3 0[0 d'aumento.

11. 18 castrati, 15 pecore, 5 arieti.

Andarono venduti circa 5 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al Kg. a p. m; 6 pecore da macello da lire 1.05 a 1.08, 3 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello a lire 1.10 a 1.12 al Kg. a peso m;

66 suini d'allevamento, venduti 15 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

13. 30 castrati, 35 pecore, 18 arieti.

Andarono venduti circa: 18 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al Kg. a p. m; 10 pecore da macello da l. 1.05 a 1.08; 7 d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello a lire 1.10 a 1.12 al Kg a p. m; 3 d'allevamento a prezzi di merito.

270 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	1.65
»	»	»	»	1.60
»	2.o	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
II.a qualità,	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.10 1.20, 1.30, 1.40 1.50, quarti di dietro Kg. L. 1,60, 1.70 1.80.

Mercato della Seta

Milano, 17 agosto.

La speranza di ripresa che avevamo sul finire della settimana scorsa, ha dato oggi pochi indizi di pronto sviluppo.

Sebbene sul nostro mercato non mancassero le domande, specialmente nelle greggie pure, gli affari conclusi furono minimi, un po' per la mancanza di serietà delle stesse domande, un po' perchè molti negozianti assentatisi per le feste trascorse, non erano ancora tutti rientrati. Con ciò però la fiducia in un miglior avvenire non rimane esclusa, appoggiandosi al reale miglioramento nei prezzi delle asiatiche.

Cotoni.

Liverpool, 17 agosto 1891.

Vendite probabili di cotoni, balle 7,000. Mercato dei cotoni pronti sostenuto ai prezzi in ribasso di sabato sera.

Middling americani 4. 7[16

Good Oomra 3. 5[8

Cotoni a consegna pure sostenuti a prezzi in rialzo di 1[64 d.

Nuova York, 17 agosto. (sera)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 2200.

Middling Upland pronto, cent. 7.

I cotoni futuri chiusero fermi col Middling a prezzi in rialzo di 0.02 a 0.04 di cent.

Vendite di cotoni futuri, balle 40.000.

Dio ci scampi dai francesi!

La *Rundschau* richiama l'attenzione dei suoi lettori sul contegno del clero russo verso le dimostrazioni franco-russe e dice: nella liturgia greca ortodossa professata in Russia leggesi una preghiera rituale, in cui si scongiura Dio, la Madonna ed i Santi di tenere il popolo russo lontano dal contatto dei francesi, immorali, atei, ecc., perchè durante le guerre napoleoniche tutte le chiese russe servirono di scuderia alla cavalleria francese. Ora, dacchè diedero ad intendere al clero che i francesi sono sinceri amici dello czar, tutto si muta e perfino i preti russi inneggiano alla Francia.

A Brusselles, come informammo giorni sono, si tiene ora un congresso di socialisti. Vi prende parte anche un italiano, già noto: il Merlino. Egli venne arrestato e sarà espulso dal Belgio.

Un Comizio a suon di pugni e revolverate.

Parigi, 19. Ieri sera venne tenuto al *Cirque de Hiver* un *meeting* franco-russo al quale intervennero 4000 persone, la maggior parte boulangisti e membri della Loga dei patriotti. Intorno al palco degli oratori, parecchie bandiere russe e francesi. Un gruppo di anarchici protestò contro l'alleanza colla Russia, gridando: abbasso la patria, viva l'anarchia!

I giovanotti della lega dei patriotti si scagliarono allora sugli anarchici e ne successe una collutazione tremenda; gli anarchici armati di bastoni e mazze ferrate, malgrado fossero una ventina appena, opposero accanita resistenza.

Dopo lunga lotta, gli anarchici furono espulsi.

Ritornata un po' di calma, cominciarono i discorsi: applauditi quelli di Millevoye e di Laur, che parlarono entusiasticamente dell'alleanza con la Russia, stigmatizzando la visita della flotta francese a Portsmouth. Alcuni anarchici, ancora disseminati per la sala, interruppero gli oratori: furono pigliati pel collo e dopo una buona dose di pugni cacciati dalla sala. La musica intanto suonava l'Inno russo e la *Marsigliese*.

Il *meeting* venne chiuso votando un'ordine del giorno che ringrazia lo Czar ed il popolo russo per le accoglienze alla flotta francese. Si protestò vivamente contro la visita della flotta a Portsmouth e si espresse la speranza che l'Inghilterra e l'Italia si sbarazzino dei Governi attuali, per evitare gli orrori della guerra.

Poi in pace il *meeting* si sciolse.

Gli anarchici che si tenevano appiattati nelle strade vicino al Circo, all'uscita dei mitingai sbucarono d'un tratto, insultando i boulangisti. Il deputato Laur stava salendo in vettura, allorchè un anarchico gli tirò un colpo di rivoltella colpendo leggermente il cocchiere. L'anarchico venne arrestato.

Indi i boulangisti passeggiarono processionalmente per le vie della città facendo sventolare delle bandiere russe fra l'entusiasmo della folla.

L'Alsazia-Lorena si spopola.

Dall'ultimo censimento del dicembre 1890 risulta che popolazione dell'Alsazia-Lorena è diminuita di 38 mila anime, durante l'ultimo periodo di cinque anni, malgrado una forte superiorità di nascite sui decessi.

L'emigrazione è la causa di questo spopolamento. Dal 1871 ad oggi la popolazione dell'Alsazia-Lorena è diminuita di 201,117 persone, tra le quali non sono comprese quelle che emigrarono durante la guerra.

Tutti questi emigranti si sono generalmente rifugiati in Francia; in Germania non vi sono, compresi i soldati, più di 25 mila Alsaziani e Lorenesi. Il desiderio di sfuggire al servizio militare tedesco è la causa prima di questi esodi.

Gli emigranti non possono ritornare in Alsazia perchè non si concedono più passaporti a coloro che dopo il 1880 sono entrati nell'esercito francese. Si citano dei villaggi della Lorena dove non restano che pochissime famiglie del luogo; la nuova popolazione è tutta di Tedeschi.

Notizie telegrafiche.

Disastri vecchi e nuovi.

Berna, 18. La circolazione venne ristabilita sulla linea di Bienne. Tuttavia numerosi viaggiatori rinunziano al viaggio per Berna. Tre dei feriti sono morti.

Rimangono all'ospedale 21 persone, la maggior parte delle quali hanno delle ferite orribili alle braccia, alle gambe ed al cranio.

Bolzano, 18. In seguito allo straripamento di un torrente presso Kolmann, parecchie persone perirono. Vi sono grandi guasti; la ferrovia è interrotta.

New York, 18. Un dispaccio da Port Louis annunzia che il fiume Saint-march straripò asportando un ponte. Trenta persone restarono uccise.

Gran cordoni.

Parigi, 18. Il presidente Carnot ha consegnato al Re di Serbia il Grande Cordone della Legion d'Onore. Il Re consegnò a Carnot il Gran Cordone dell'Aquila Bianca.

I delegati commerciali italiani.

Monaco-Baviera, 18. Oggi incominciarono le conferenze confidenziali fra i gruppi dei negoziatori. Domani a mezzodì si terrà nella grande sala della direzione generale delle poste bavaresi la prima conferenza per la stipulazione dei trattati di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria e l'Italia. Le tre potenze sono rappresentate da ventun delegati, che si sono impegnati all'assoluto segreto sui negoziati. I delegati italiani si riuniscono stasera all'albergo «Marienbad».

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Gentilissima signora Ricchi,

Mi prendo la libertà di dirigerle la presente per affermarle i sentimenti della mia riconoscenza e per proclamarla benefattrice dell'umanità con l'aver fatto conoscere in Firenze l'**Acqua di Fiuggi** di Anticoli, di cui ella è depositaria.

I prodigiosi effetti che da essa ne derivano sono incalcolabili. Io soffriva di una cistite vescicale, malattia penosa che non mi dava pace nè giorno nè notte. I molti medicamenti provati a nulla mi giovarono e la mia salute andava sempre deperendo. Appena incominciato a fare uso di cotesta acqua sentii rinascere in me la vitalità, ritornarono le forze, disparve affatto ogni mucosità purulenta e mi trovai in brevissimo tempo guarito del tutto.

Tanto ero in dovere di significarle autorizzandola ancora a dare pubblicità a questa mia dichiarazione affinchè possa servire di guida a coloro che cercano dei rimedi a tali malattie.

Mi creda, signora, con distinta stima

Di lei Dev.mo Obbl.mo

Pietro Lastrucci

L'unica Concessionaria in tutta Italia della suddetta acqua è la ditta *A. Manzoni e C.*, chimici-farmacisti, in Milano, — Roma, — Genova. 9

COLLEGIO COMUNALE

Vittorio Emanuele II

Castelsangiovanni

(Linea Ferroviaria Piacenza — Alessandria)

Posizione ridente, Clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ed esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

In Fagagna d'affittare casa con negozio.

Rivolgersi alla Sig Rosa vedova Formentini in Fagagna.

Collegio Convitto Maschile

IN CONEGLIANO

Educazione accurata — **Scuole Elementari — Scuole Tecniche Regie — Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia — Ginnasio — Studio di lingue estere.**

Trattamento e locali igienici con vasti cortili e giardino — Si accettano convittori anche nell'autunno.

Retta annua 400 lire

Chiedere programmi e schiarimenti alla *Direzione.*

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0[0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.50.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Curate, donnine care, lo scrignetto di perle, che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura.

Comperate la polvere Vanzetti, il preservativo migliore per i denti. Costa cent. 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto più.

E' benemerita venditrice l'Impresa di Pubblicità di Luigi Fabris e C. via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. E in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 PIROCONOFOBI cent 60.

Vendesi in Udine presso l'ufficio di pubblicità *Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, 5.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

L'ELIXIR SAULTE

L'Elixir Salute, esposto alla Mostra Regionale Veneta dello scorso Marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d'argentodorato — e riportando così la più alta ricompnsa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'Impresa di Pubblicita Fabris. — Via Mercerie Casa Masciadri, 5.

Memento!!

Il marzapane della profumeria, il **gentleman** dei saponi, il delizioso **sapol** si vende all'Impresa di Publicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie N. 5.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si reso concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. alla bottiglia.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, si usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire 1.20.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *la bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.*75

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI

e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOTECA

per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

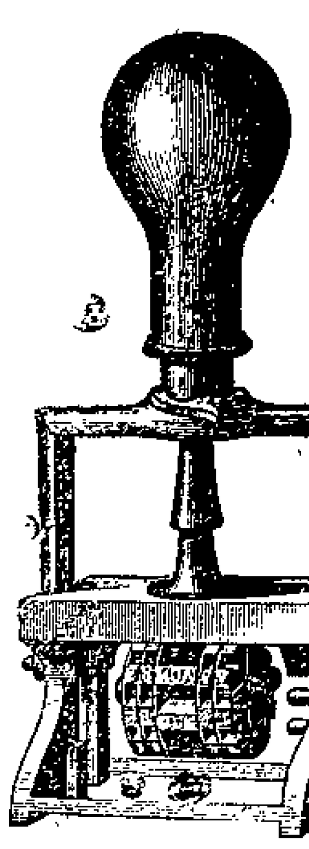
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Armanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, d scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'**Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.º

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale, L.	L. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie – comunicati – dichiarazioni – ringraziamenti)	» 0. 60
Terza pagina	» 0. 50
Quarta pagina	» 0. 25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione versa direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,25.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N, 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d'Argento Dorato
II' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa solo L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. "Patria del Friuli" — Proprietario Domenico del Bianco.